

l'unica ed eterna "buona notizia". Questa è la chiamata fondamentale della Chiesa e in Essa di ogni battezzato: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15).

CONDIVISIONE

INTERCESSIONI

Dio ha creato e redento il mondo e sempre lo rinnova con l'azione del suo Spirito. Uniti in fraterna esultanza invochiamo la sua paterna misericordia:

R/. Rinnova, o Dio, i prodigi del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo e con l'assenso di Maria Vergine hai fatto abitare fra noi il tuo Verbo eterno, disponici ad accogliere il Cristo come lo accolse la Vergine Maria. **R/.**

Nel nome del tuo Figlio, vincitore della morte e principe della pace, liberaci dal dubbio e dall'angoscia, perché ti serviamo sempre nella letizia e nell'amore. **R/.**

Assisti tutti coloro che amano la giustizia, perché cooperino lealmente a edificare il mondo nella pace. **R/.**

Soccorri gli oppressi, consola i miseri, libera i prigionieri, nutri gli affamati, rafforza i deboli, fa' risplendere in tutti la vittoria della croce. **R/.**

Si possono aggiungere alcune intenzioni libere.

Concludiamo la nostra preghiera riconoscendo che siamo figli dello stesso Padre, diciamo insieme: **Padre nostro.**

ORAZIONE

Signore Dio, per l'abbondanza della tua misericordia arricchisci di doni i tuoi servi e liberali da ogni timore, perché, fortificati dalle tue benedizioni, siano sempre pronti a renderti grazie e a benedirti con perenne esultanza. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Si può eseguire un canto a conclusione dell'incontro.



DIOCESI DI TEANO - CALVI

I SETTIMANA DI QUARESIMA

Sussidio per la riflessione e la preghiera

La dolcezza della parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cfr. 1Pt 3,15-16).

(Papa Francesco, Aperuit Illis, n. 12)

Si può eseguire un canto per l'ambientazione.

INTRODUZIONE

Gesù ha promesso di essere presente in mezzo ai suoi discepoli, ogni volta che si riuniscono nel suo nome. In questo incontro fraterno di meditazione e di preghiera, egli è presente e ci parla; ma è necessario che la nostra vita corrisponda pienamente alla sua parola. Apriamo il nostro cuore, perché lo Spirito Santo ci guidi alla verità tutta intera.

PREGHIAMO

Vieni Santo Spirito.

Tu sei Colui che ha consacrato Gesù con l'unzione inviandolo a portare il lieto annuncio ai poveri;

Tu sei Colui che, con il battesimo, ci ha permesso di diventare figli di Dio e membra vive della Chiesa;

Tu sei Colui che, nel sacramento della Confermazione, ci ha donato il coraggio di annunciare e di testimoniare...

Riempici della tua presenza e della tua forza, della tua audacia e della tua grazia.

Facci comprendere che Dio continua a chiamare, oggi, al servizio dell'evangelizzazione.

Aiutaci a partecipare a questo servizio vivendolo nella comunione e nella solidarietà.

Spirito Santo, risvegliaci, consacraci, inviaci.

R/. Amen.

In ascolto della Parola

Ascoltate la Parola di Dio dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

4, 7.11-16

Fratelli, ⁷ A ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

¹¹ Egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, ¹² per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, ¹³ finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. ¹⁴ Così non saremo più fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore. ¹⁵ Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. ¹⁶ Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità.

PER RIFLETTERE

Nella Chiesa ognuno ha un compito preciso, e tutti insieme concorrono all'unità e al benessere dell'intero organismo, contribuendo al bene dei singoli e di tutta la comunità ecclesiale. Tutta l'attività della Chiesa mira a formare Cristo nei fedeli. Chi dirige è a servizio degli altri e chi esegue partecipa di quel servizio. Nella Chiesa non ci sono mansioni umili o di poco valore, perché ogni credente è chiamato a partecipare alla vita di Dio, a far rivivere Cristo, a estendere il suo regno di amore e di salvezza. Ogni cristiano è pertanto responsabile di tutta la Chiesa, chiamato a promuovere il bene di tutta l'umanità.

DALLE INDICAZIONI PASTORALI

per l'Anno 2019/2020 per la Diocesi di Teano-Calvi
"Annunciare il Vangelo" di S. E. Mons. Giacomo Cirulli.

(Si possono distribuire i paragrafi tra diversi lettori)

Annunciare il Vangelo, l'eterna novità di Dio

Il Signore Gesù Cristo, il crocifisso-risorto, Colui che libera dal peccato e dalla morte e ci dona la salvezza eterna per l'azione del suo Spirito di Risorto, presenza viva e vera dentro la storia, rivela-

zione piena della misericordia del Padre e Creatore di ogni cosa, è Lui la "buona notizia", l'unica che, da sempre e per sempre, la Chiesa deve annunciare, nella novità dei mezzi e delle metodiche pastorali sempre da sincronizzare al passo della storia. Solo così può renderLo presente con tutta la sua forza e potenza in ogni luogo, in ogni tempo, a tutti gli uomini, a tutto il creato.

"Gesù Cristo ieri, oggi e sempre" (*Eb 13,8*) è il Vangelo eterno che anche oggi la Chiesa è chiamata ad annunciare, perché questa è la sua missione, non altra; questa è la sua vera e sola identità, non altra. Questa è la nostra missione, amati fratelli e sorelle della benedetta e santa Chiesa che vive nel territorio di Teano-Calvi, questa la nostra profonda identità. Per noi non c'è nessun'altra finalità: annunciare Cristo Signore, il Primo e l'Ultimo, l'Alfa e l'Omega, il Vivente, la sola Via, la sola Verità, la sola Vita. AnnunciarLo qui ed ora agli uomini e alle donne che vivono con noi in questo stupendo territorio che il Padre celeste ci ha affidato. AnnunciarLo con franchezza, entusiasmo e pienezza di gioia. AnnunciarLo con le parole e con la vita. AnnunciarLo perché sappiamo che Egli è la sola risposta credibile ai tanti interrogativi e problemi che il nostro mondo crea e pone ogni giorno. AnnunciarLo nella consapevolezza che il nostro annuncio è prima di tutto azione di Cristo stesso nella potenza dello Spirito. È Lui che parla, opera, tocca i cuori, muove le coscienze, illumina la mente. È Lui il soggetto e nello stesso tempo il contenuto dell'annuncio, il Potente Salvatore che vuole incontrare personalmente ogni uomo.

La Chiesa è il popolo dei battezzati redenti, in comunione di intenti e di voleri, Suo Corpo da Lui "ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro" (*Ef 4,16*). Essa, per sola sua grazia, non è altro che il segno, lo strumento efficace attraverso il quale Gesù il Messia tocca e salva l'uomo.

Riflettiamo bene su questo aspetto. Noi siamo il Corpo di Cristo, Lui il nostro Capo. Egli può entrare in relazione personale con ciascun uomo attraverso il Suo Corpo: "quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che le nostre mani toccarono... noi l'annunciamo a voi perché siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo Gesù Cristo" (*1 Gv 1,1-3*). Quale meraviglia, quale grande dono! Ma quale grande responsabilità! ...

"Per Cristo, con Cristo e in Cristo", al cuore di tutto ci deve essere sempre e solo Gesù Cristo, il Signore, il crocifisso-risorto,